

Dalla Città di Cortona

Alcune una volta si è compiuto il Santuario delle Celle la bellissima vermona della ventiduesima relazione di dodici giovani su quella di Caterina Novati. La festa è stata ancora più attenta per essere combinata con quella del gran natale repubblicano...

La forza effettiva del Collegio della G.I.L.E. al 1 Agosto anno corr. A titolo di cronaca pubblichiamo i nomi delle dirigenti e la quantità delle bambine residenti attualmente nel nuovissimo palazzo della Gioventù Italiana del Littorio all'Estero.

Esposizione di quarantotto quadri del pittore Angelo Nardini Nella sala grande del Circolo «F. Benedetto» è stata aperta dal 2 al 16 agosto una mostra personale del conittadino Angelo Nardini. Il Nardini che da oltre 40 anni abita in Firenze è segretario della Società Belle Arti di quella città.

La morte di Alcete Torrii L'8 luglio, nella sua villa del Parterre in Cortona, cessava di vivere nel buio di 1 Signore all'età di anni 73, il possidente Alcete Torrii.

Farfallino in giro per territorio Cortonese

Cortona, la veneranda città dei Dorici, dei Dardani (adesso ce n'è un solo) degli Enea (uno morì set'anni fa), dei Tarconi (adesso c'è il nome a una bettona) si è rivestita di multa gente: oltre trecento villeggianti e duecento cinquantapargole venute da tutti gli stati del mondo. Quanta gente in questi quattro raderelli. Se vi fosse l'acqua potabile, sarebbe un pigia, pigia per Ruspiana e frastuono di zoccolanti perché le verginelle dicean sempre: se ne la un'altra, e su e giù fino all'Inabruna urtando i nervi a messer G... Non tutte però hanno gli zoccoli e quando scostri quel temporale col fulmine che cade nel palazzo Baldelli, una contessina che aveva lo scarpò di sughero le levò in Ruspiana e camminò senza. Le calze sono obbligatorie in chiesa, ma fatta la legge, trovato l'inganno, perché adesso usano i calzini che affiorano dalle scarpe, ma le polpe sono nude e, per risparmio di stoffa, le sottane corte. Io non ci trovo niente di male, anzi più la carne è nuda e più respira la pelle e la salute si fa più forte. Eva nel paradiso terrestre da nuda era un angelo, ma dopo il pomo si vesti e diventò birbona. Però in chiesa mi piace rispetto e raccoglimento e ogni abito, quando se ne può fare a meno, è detestabile. Se morissi, quanto danno vedrei all'inferno per reati di ambigione e proccaccià, punibili a trenta giri di coda demoniale e quanta sposa infedeli vedrei caricate dentro l'imbuto (non dal vino ve!) con una parte del corpaicio infiammato. Per la mala lingua e per la spia, povera femmine! Lucifero si vergognerà di guardarle e la lingua loro infiamata sarà po-

sta nel tegame in dolce fure e tutte le vittime loro la dovranno rigirare al fuoco, con mestolo festente, per tutta l'eternità. Salita in montagna bei visita alla contessa, poi ridiscese a cas'ceo fra rupi e sentieri, fra ruscelli e piante spinose (noi si chiamano broochi) finì per capitololare in ferita lamentosa. Accorse la Mlia de Bartolo del Chièchia mi sollevò e mi condusse in sua casa e chiamata d'urgenza la sua figliola, lui posto in letto, la donna, squadrandomi bene sorrise e chiamò un rubbòlo di ragazza che mi-eevan l'erba, disse loro: currite, c'è Farfallino cò! Peglie roete, tapina ntil letto sotto i lenzogli. Giunsero infatti la Clelia de lista de Turso, la Cattera de Giroggino del Pip-pa, la Menca de Chiappino, la Crezia de Renzo de Caldeseo e la Conforta de Cecco de Trotafottolo che vedendomi immobile, attorniano il letto, si golliarono di me con discorsettateccacci sporcaioleschi, schifiatolosi e chi rimasi di pappà, tantopiù che quella vecchiacchia di mamma rideva e andava in brodo di giuggiole. Libera me Domine, esclausi, e iniatte «ruggiù» l'asino, un hitubo venuto in tempo e liberarmi da quel sabba cacciai le donne, ed io vestitomi in fretta con una scala salii sul tetto gettando nel camino una buccia di cocome-ro che cadde in pieno sul pignotto, facendo schizzare il brodo Ura e fuggii fuggi, frastuoni, cader di mestoi e di stacce, lamenti e corse pazzesche: c'è el demonio ntil canno, s'è ditto le parolee, parine a noi. Sceso segretamente dal tetto, mi vennero tutte incontro chi-dendomi senza e credendomi un santarello, a una, a una mi vollero baciare. Pensai: tanto che vi saranno i cordoni il sale sarà sempre sciocco.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona Tip. dell'Etruria

Table with 2 columns: Abbonamenti (Anno, Semestre, Trimestrale) and Ricordarsi (Off. abbonati, Off. Amministr. del'Etruria).

L'ETRURIA Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non frantate si respingono, i manoscritti non si restituiscono ecc. INSERZIONI: In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo la Lire 2.50 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 40 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT 50

CORTONA Stazione climat.

Altezza sul livello del mare m. 600 Superficie del territorio 310 chilom. q.dri - Popolazione 31.400 abiti. Antica metropoli tirrenia - Città etrusca e medioevale Personaggi dell'antichità: Corito, Dardano, Tuconte, Enea Personaggi celebri nel Medioevo: L. Signorelli, P. Berrettini, Ugucio e Francesco Casali, Boccadoro, F. Laparelli, Infregliati ecc. Luoghi di soggiorno e di cura: S. Egidio (un milione di abeti) Celle (romitaggio francescano) Mozzaia (parco Laparelli) Parierre. Passeggiate stupende: il Parterre e viale Passerini (circonval-lazione di 5 km., viale ombreggiato che passa pel Torreone. Acque pure e leggeree: Fonteluceia, Sorgente villa Fini a Bobillino Alberghi con bagno: Nazionale, Garibaldi, Centrale, Cacciatore Luoghi lontani atreventi: Celle km. 3, Portole k. 7, S. Egidio hm. 10, Moscia hm. 3, frescu'e di Fontoni e Rio di Loreto.

Attrattive artistiche e storiche

Monumenti insigni: Il Calcinato arch. Franc. Martini, S. Ma-tia Nuova, arch. Cristofanello, Tempio di S. Francesco, arch. F. Elia. Edifici Monumentali: Cattedrale arch. A. da Sangallo, S. Nic-colò (romitaggio) il Gesù, S. Domenico, S. Agostino, S. Antonio, Palazzi monument. Casali della Signoria di Cortona, Passerini, Cristofanello, Tommasone, Municipio, Quintani, Venuti, Colonnese, Mancini, Baldelli-B., Ristori oggi Marioni, Zeffirini oggi Tommasi, Di Petrella, Cerulli-Diligenti - Fortezza di Girifalco, Porta Mon-tanina, Porta Berarda, Mura ciclopiche e medioevale urbano. Fuori città: Chiese di S. Angelo, di Mezzavia, ex abbazia di Farneta, San-tuario di Sepoltaglia, San Donnino, Madonna del Bagno a Pergo, «Oristo Re» a Camucia. - Ville monumentali: Il Palazzo, cas-tello principesco dei conti Passerini, Moscia dei conti Laparelli-Pitti, Cegliolo dei conti Baldelli Boni, Catrosse dei marchesi Ve-nuti, Trebbio dei marchesi Di Petrella, Loggio dei nobili Panerazi, Sodo dei nobili Mancini, Metelliano dei nobili Tommasi, Fontoc-chio dei baly Ristori, Manzano dei nob. Magi-Diligenti e nob. Fierli. Basilica monumentale: S. Margherita. Museo: Etrusco, Egiziano, Romano. Museo privato: Villa Panerazi al Loggio. Pinacoteche: Signorelliana e Angelicana al Gesù, In S. Dome-nico: dipinti di Bartolomeo della Gatta, Sassetta, Lorenzo Monaco, Angelico e Signorelli. In S. Francesco: Berrettini, Cigoli, Vanni, Rustichino, Commodo. In S. Nicolò: gonfalone Signorelli. Tesori di tessuti antichi con lama d'oro e broccato: Cattedrale, S. Francesco, S. Antonio, S. Margherita. Reliquiari preziosi: Croce Santa orientale in S. Francesco, Re-liquiario del Giambologna, in Duomo, Calice del principe Francesc Casali in S. Margherita, (a. 1373) Tonaca e cuscinio di S. Fran-cesco in S. Francesco, varie teche in S. Antonio. Santi e beati: S. Margherita, Beato Ugolino Zeffirini, Beato Gni-do Vegnotelli, Beato Pietro Capucci, S. Felice martire, S. Fortu-nato martire, S. Flaviano martire (scheletri ricomposti provenienti dalle catacombe) S. Ermerinziana martire ecc. Monumenti etruschi: Muraglione ciclopico di Bramasole, Grotta di Pitagora, Sepolcresi del Sodo e di Camucia, arco nel palazzo Cerulli, Mura urbana. Quartieri popolari: Il Gesù, Rinfrena, il Marzocco, S. Marco Vecchio, Popolo Santo, S. Sebastiano. Bagni pubblici presso Cortona: Spiaggia di Passignano km. 25, Spiaggia di Castiglion del Lago hm. 24. Distanze dai centri: Chianciano alle terme hm. 43, Montepul-ciano hm. 35, Siena hm. 75, Camaldoli hm. 80, Verna hm. 80, Arezzo hm. 30, Perugia hm. 50. Vecove immediatamente soggetto alla Santa Sede.

VITA E ATTI DELLA PRO 'CORTONA,,

Abunanza del Diretorio del 3 Luglio 1942 - XX

In questi ultimi giorni è stato dato l'ap-palto per la sistemazione della Pretura in casa l'Asserini. Una volta fatti i traslochi dell'Ufficio del Registro e quindi della Pre-tura allora saranno i saloni dei vecchi uf-fici di questa in Palazzo Casali ad essere riaperti, e così sarà definitivamente com-pleto il restauro di tutti gli ambienti del futuro Muso. Poi verrà l'ammobliamento e l'organizzazione artistica delle collezioni nelle sale. Lo studio di questa organizzazione è già iniziato, ma non sarebbe il caso oggi di darne i particolari, del resto ancora susset-tibili di molte revisioni. In linea generale, naturalmente le diverse sale divideranno le diverse collezioni e le diverse epoche storiche; ma non ci può dar pensiero questa stadia di lavori, fiando come si può best fare nell'interessamento che abbiamo as-sicurato della Soprintendenza. Col Museo avremo in Palazzo Casali un nucleo unico di importanza eccezionale. L'Accademia Etrusca, al piano di sopra, li-berata in maggior spazio e ampia, potrà a fianco del Muso, dirci anzi, ancor più valorizzata da questo, espandere la sua co-nosciuta ed antica atmosfera di cultura e di studi. A l'Archivio Comunale, speriamo tutto riordinato, verrà ad affiancarsi così i documenti Popera di contributo storico che avremo così creati per Cortona. Ma, sic-come non è per noi concepibile un lavoro che abbia fine a sé stesso, così è pensa-do al futuro che ci auguriamo fino ad og-gi che, sul patrimonio storico ed artistico della Città, che così sarà stato messo in piena luce, saranno iniziati in Cortona, e per iniziativa dell'Accademia Etrusca, dei congressi, dei cicli periodici di conferenze, delle adunate culturali che, insieme a tener vivo il nome della città, potranno, gra-zie alle persone che vi parteciperanno, cre-are un movimento utile alla città, e degno della vita di essa, della storia Toscana e d'Italia. E' facile pensare che, accanto a tali alte manifestazioni culturali, sarà facile svilup-pare tutta quella attività artistica che la città attende. E, appena le circostanze lo permetteranno, potremo allora contare sicu-ramente su risultati molto maggiori della nostra propaganda, proprio perché Cortona avrà da offrire non parole, ma fatti. Ecco il valore del nostro lavoro di oggi, nella preparazione di domani. Della chiara e dettagliata relazione del Presidente della «pro loco» N. E. Dott. Paolo Mancini Grafiosi si compiaciano con il relatore tutti i presenti e fanno voti per-chè la relazione stessa sia resa nota a tut-ta la cittadinanza a mezzo della stampa mentre una copia sarà inviata alle Auto-rità locali e Provinciali in appoggio alle possibilità che in un prossimo avvenire la nostra città per i suoi pregi naturali, arti-stici e culturali che ne valorizzano il suo avvenire turistico, possano vedere trasf-rinata la «pro loco» in Ente di Cura e Sog-giorno. Di questo desiderio si rivolge una speciale raccomandazione al Comm. Arge-letti, Commissario del Comune, che parti-colarmnte si compiace vi quanto è stato fatto e promette il suo valido appoggio per la realizzazione di quanto viene prospettato. Il dott. Ugo Proccacci della Soprint. dei Monumenti di Firenze, condivat-re intel-ligente, profondo e fattivo in materia arti-

Per tutte le operazioni relative alla conversione in nominativi dei Titoli Azionari al Portatore rivolgetevi alla CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE e ad una delle sue 94 Filiali di città e Toscana completamente attrezzate per tale servizio. Filiale di CORTONA Piazza Signorelli n. 7

BANCA POPOLARE DI CORTONA (SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA) Capitale e Riserve al 31-12-1941 Lit. 768.530.31 Tutte le operazioni e servizi di Banca alle migliori condizioni. Cortona: Via Guelfa, 4 - Telefono n. 4

DITTA BIAGIOTTI CIRO CORTONA SUCCESSORE ADELFO BIAGIOTTI Tessuti al dettaglio di tutti i generi Assortimento completo Impermeabili per uomo e per donna VIA NAZIONALE 22 e 23

Consigli medici! Teste fredde, piedi caldi e... Compresse di Aspirina! Milano N. 11291

...che nel 1941, l'Ente Provinciale di Cortona, espone con calore e con passione la sua veduta circa l'avvenire turistico di Cortona suggerisce le impellenti necessità per raggiungere lo scopo.

Vengono rilevate le varie manchevolezze in parte dovute all'attuale stato di guerra - quale la deficienza del servizio automobilistico Cortona-Ferentino, la mancanza di locali ricettivi estivi, la non perfetta efficienza degli alberghi, la necessità di un campo di tennis ecc.

Il Vice Presidente della «Pro Cortona» sig. Adolfo Bigliotti dà lettura di una succinta relazione finanziaria della «pro loco» che riguarda l'ultimo periodo della gestione e che qui si allega integralmente.

**La relazione finanziaria**

«La situazione finanziaria della «Pro Cortona» come facilmente si può comprendere giacendo di entrare certe sulle quali poter contare puntualmente ogni anno - si presenta sempre scabra e non permette grandi iniziative né grandi cose.

Sarà bene dire che se siamo ancora in vita ciò è dovuto unicamente alla buona volontà di pochi e principalmente del nostro Presidente che ha in tutti i modi contribuito al mantenimento di questa Associazione necessarissima per la vita di Cortona, in un prossimo domani di pace vittoriosa.

È da parte nostra doveroso riconoscere anche il vivo interessamento per questa «Pro Loco» dell'Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo e del Comune che, nei limiti delle proprie disponibilità, fino all'ultimo anno ci hanno sorretti anche economicamente.

Nell'aprile 1940 le passività dell'Associazione, essendo piuttosto forti, e i creditori reclamando il loro avere con insistenza, in ricordo col sig. Dante Franceschi, il sottoscritto e successivamente anche con la firma del Presidente, si credè presso la Banca Popolare di Cortona un debito cambiario in C. C. di L. 10.000; con questa somma attualmente scoperta per L. 8.851,80 si è fatto fronte agli impegni verso i nostri fornitori per residui vari di spesa tutto fatto per le manifestazioni Margheritane che precedettero l'attuale stato di guerra.

Tali debiti che ammontavano a L. 7.870 del 1939 e L. 5.926 del 1940 sono stati, per un totale di L. 13.796 più lire 3.590 eccorse per i mobili dell'Ufficio Pro Loco, gite, sala di aspetto, auto servizi, corrispondenza, villeggianti ecc. eguali a lire 17.200, attualmente ridotti a lire L. 3.500.

Nel frattempo si sono avuti inoltre i seguenti proventi straordinari:

- L. 2.000 dalla Cassa di Risparmio di Firenze.
- L. 300 dal Comune di Cortona.
- L. 200 dalla Banca Popolare.
- L. 100 dal Monte dei Paschi di Siena, Agenzia di Cortona.

Con parte di queste entrate si è fatto fronte alla sistemazione di questa nuova sede della «Pro Loco» della quale il Commissario P. zio ci ha concesso gratuitamente il locale.

La spesa maggiore è stata del mobilio appositamente costruito sul posto.

Siamo lieti di poter dire che in Provincia, è questa la migliore e la più onesta Sede della «Pro Loco» nei confronti di qualunque altro luogo, compreso i più importanti centri.

Non dimentico di precisare che dall'8 giugno 1940 al 31 luglio 1941 si sono avuti sussidi dell'Ente Provinciale per il Turismo per la somma totale di L. 4.000 che sono sempre servite per la decurtazione dei debiti.

Un conto dettagliato, debitamente fatto compilare dal rag. Veltroni, riguarda la contabilità della «Pro Cortona» fino a tutto il 31 luglio 1941.

Di questo, regolare copia fu a suo tempo inviata all'Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo, dal quale dipende direttamente questo «Pro Loco».

L'attuale situazione permane in un debito cambiario di L. 8.850 presso la Banca Popolare di Cortona e L. 3.500 circa verso fornitori, ma tale deficit si spera di poter colmare con proventi straordinari per

la parte che la «Pro Cortona» ha avuto a mezzo del suo Presidente nella sistemazione completa delle opere d'arte nel palazzo Casali.

Infine il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo si compiace di rilevare come la «Pro Cortona» sia fra le migliori e più organizzate «pro loco» della Provincia e promette il suo valido appoggio per tutte le questioni prospettate nell'adunanza e per tutte le iniziative che saranno prese in favore dell'incremento turistico della nostra città.

Altra anche quali sarebbero gli immediati miglioramenti locali da apportare con minimo sforzo a certi particolari ambienti locali e propone intanto la piantagione di cipressi in una parte alta della città così come propone incoraggiare con piccoli premi la fioritura di alcune casupole sparse in quartieri più popolari della città, quartieri che pur conserendo e decorati hanno bisogno di quel senso di colore che attira il visitatore al quale è dato di contemplare un balcone o una terrazza fiorita.

Si prende atto delle proposte del Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo e, infine, non essendoci altro da trattare, viene tolta l'adunanza.

**Un tedesco sui progressi della chirurgia di guerra**

Davanti ai giornalisti esteri a Berlino, il celebre chirurgo tedesco, prof. Sauerbruch, ha parlato tempo fa sui problemi della chirurgia di guerra. Una delle mutilazioni più frequenti da riscontrarsi è la perdita di uno o di ambedue le braccia e non si tratta in tal caso soltanto di fissare una mano artificiale al tronco del braccio, ma di rendere questa mano mobile, in modo che il mutilato sia il più possibile indipendente dall'assistenza altrui e ricquisti la capacità di lavorare. Già la famosa mano di ferro del cav. Gotz di Berlinhinga aveva un congegno che serviva ad aprirla e chiuderla.

L'idea di impiegare anche i muscoli rimasti dell'avambraccio per aprire e chiudere la mano artificiale, non è nuova. Indipendente da questi, nel 1888 un fisiologo italiano ebbe la stessa idea, soltanto voleva fare un laccio di ognuno dei tanti muscoli dell'avambraccio che servono a muovere le dita. Questi lacci dovevano poi tenere il meccanismo della mano artificiale e muovere ogni singolo dito. Ma dopo che la chirurgia moderna ammise che il 95 per cento di tutti i movimenti della mano consistono nel chiudere ed aprirla, si incominciò ad unire la totalità dei muscoli flessori ed estensori per un solo lavoro. Restava però a risolvere il problema di legare questi fasci di muscoli al meccanismo della mano artificiale, senza danneggiarli. Oggi ciò avviene in maniera tanto semplice, quanto geniale, formando un canale nel fascio stesso, che vien rivestito di pelle naturale. Per arrivare a questo si staccano tre lati di un pezzo quadrangolare di pelle sopra il fascio di muscoli, lo si rotola come una sigaretta, spingendolo attraverso il fascio e lo si cuce. Il pezzo di pelle mancante ora sul

tronco del braccio viene sostituito con uno tolto da un'altra parte del corpo. Per quanto la cosa sembri facile, pure è unicamente l'intuito del buon chirurgo che deve decidere della lunghezza, larghezza e posizione del tubo di pelle, altrimenti l'operazione fallisce. Si può dire però che oggi il 75 per cento delle operazioni riesce bene. Nel tubo di pelle viene introdotto poi un forte bastoncino di avorio da cui partono delle cordicelle che sono in comunicazione col meccanismo delle dita artificiali ecc.

**Il nuovo Federale di Arezzo**

A sostituire l'ag. Giannino Romualdi, nominato Pretetto di Chieti dopo 11 anni di proficua attività, è stato chiamato a reggere la Federazione aretina l'energico e intelligente squadrista Bruno Rao Torres che si trovava a combattere in Russia.

Il Federale uscente nella l'impida e dettagliata relazione alla presenza del Vice Segretario del Partito Ennio Barbolini ha voluto leggere la splendida motivazione del nuovo Federale con la quale gli venne conferita la medaglia di argento al valor militare:

«Contarione Rao Torres Bruno, Comandante di Compagnia, al grido Duce, Duce balzava all'assalto di nuovissima quota, conquistando la posizione e sbaragliando i difensori. Ripetutamente contrattaccato da forze sovversive aiuse, nonostante le gravi perdite, a mantenere la posizione per tutta una intera giornata di aspra lotta. Ricevuto l'ordine di ripiegare, con ardimento e perizia conteneva l'impeto nemico e riportava la compagnia nelle linee rientrando per ultimo.

Quota 133 di Hinara (fronte greco) 14 aprile 1941 XIX».

Al nuovo Federale giunga il nostro augurio e rallegramenti.

**Atti Comunali**

Deliberazioni adottate dal Commissario P. zio Grand'Uff. Romeo Angelelli a mezzo del Segretario Capo del Comune Dott. Dario Baraldi dal 6 giugno al 30 Luglio 1942 XIX.

Sommistrax. del mutuo di L. 1.088.000 contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze per dimissioni di passività. Delibera di autorizzare le disponibilità della somma di L. 1.088.000 quale riscossione del mutuo contratto con detta Cassa e destinato a dimissioni di passività giusta la deliberazione del 2 maggio 1942.

Erogazione del contributo annuale dovuto allo Stato per il mantenimento del R. Ginnasio. Delibera di riconoscere a liquidare il debito verso lo Stato quale contributo annuale consolidato in L. 50.000 per il periodo dal 18 sett. 1934 al 30 giugno 1941 per complessive L. 330.583 26. Di estinguere il detto debito sull'apposito fondo stanziato all'art. 152 del bilancio corr. Estinzione di passività arretrate cui si fa fronte con l'introito del mutuo di L. 1 milione 088.000 contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze e stipulato con atto 24 giugno 1942 rogito notaio Quori.

Istituzione di una scuola di magistero femminile con una annessa scuola professionale femminile presso il Collegio della G. I. L. E. di Cortona. Delibera: 1.0 Il Comune di Cortona consente che la fondazione Naz. dei Figli del Littorio assuma temporaneamente gli averi ai sensi dell'art. 81 ecc. della legge comunale e provinciale che dovrebbero far carico a questa Amministrazione per il funzionamento della regia scuola professionale femminile di prossima istituzione in Cortona. - 2.0 Di

consistere alla detta Fondazione in vista dell'interesse che la stessa ha nella creazione della nuova scuola, il diritto di precedenza nella iscrizione alle singole classi alle allieve ospite dei collegi.

Erogazione del contributo per la gestione dell'ambulatorio medico chirurgico per i poveri, secondo semestre 1938 ed anni 1939 - 40 - 41. Delibera di liquidare all'Ospedale Civile di Cortona il contributo annuale di L. 10.000 per la gestione dell'ambulatorio medico chirurgico per i poveri relativo ai seguenti periodi: 2 sett. L. 5000. Anno 1939 L. 10.000. Anno 1940 L. 10.000. Anno 1941 L. 10.000, totale L. 35.000. La spesa si farà fronte con lo stanziamento di L. quattrocentomila di cui all'art. 151 del bilancio corrente.

Rete Ricovero Asilo Materno. Liquidazione conti anno 1940-41. Delibera di liquidare i seguenti conti dell'Asilo Materno per retto di ricovero anno 1940 lire 24.084, anno 1941 L. 18.040 50. Totale L. 42.124 50. Alla spesa si farà fronte per L. 8.730 sull'apposito stanziamento fatto all'art. 101, residui passivi per la rimanenza di L. 33.394 50 con il fondo di 400 mila lire di cui all'art. 151 del bilancio corr.

Rete Ricovero di Mendicanti. Liquidazione conti anno 1941. Delibera di liquidare il conto delle rette del Ricovero di Mendicanti di Cortona per l'anno suddetto nell'importo complessivo di L. 38.675.

Liquidazione spedalità arretrate extra comunali da fronteggiare con il mutuo di L. 400 mila della Cassa Depositi e Prestiti. Delibera di liquidare i seguenti conti di spedalità arretrate per degenze fatte a tutto il 31 dicembre 1941. Per n. 33 ospedali di varie parti del Regno L. 145.855 40.

Rete di Ricovero nel Conservatorio Povero Orfane. Liquidazione conti anno 1940-1941 Delibera di liquidare i seguenti conti dell'istituto suddetto per retto di ricovero. Anno 1940 L. 43,937,70. Anno 1941 L. 41.238,45.

Ospedale Civile di Cortona. Rette degenze cronici. Liquidazione conti anno 1940 Delibera di liquidare il conto di rette di degenze cronici dell'ospedale di Cortona per l'anno 1940 sull'importo complessivo di L. 22.108.

Costruzione strada delle «Quere» Delibera di costruire la strada comunale denominata delle Quere in frazione Farneta secondo il progetto approvato dall'Istituto Federale del Credito Agrario per la Toscana per l'importo di L. 130.000.

Contributo all'Amministrazione dell'Ospedale di Cortona per il dispensario antivenereo. Delibera di corrispondere all'Amministrat. dell'Ospedale la somma annuale di L. 15.000 per affitto dei locali del Dispensario antivenereo e per le spese relative agli attrezzi, medicinali, e materiale di medicazione, illuminazione, riscaldamento, custodia e pulizia e personale di assistenza al Direttore. Di liquidare detto contributo per gli anni 1939-40-41 con l'importo complessivo di L. 15.000.

Contributo all'Asilo Infantile. Delibera di corrispondere anche per l'anno 1941 il contributo di L. 8000 a favore di detto Istituto.

Assunzione provvisoria di una guardia comunale. Delibera di assumere in via straordinaria, quale guardia comunale, il sig. Lucarini Bruno di Fureto di a. 30, con la retribuzione corrispondente al salario iniziale fissato per le guardie comunali.

Assunzione impiegato straordinario. Delibera di liquidare la ditta appaltatrice della gestione Imposte di Consumo. Delibera di assumere quale impiegato straordinario all'Ufficio Imposte di Consumo la sig. n. Bet. Maria residente in questo Comune con lo stesso stipendio assegnato all'impiegato Vannucci Vannuccio con decorrenza del 6 corr.

Ospedale di Cortona. Rette degenze

cronici. Liquidazione anno 1941. Delibera di liquidare il conto delle rette di degenze cronici in detto ospedale nell'importo complessivo di L. 29.980.

Collocamento a riposo del dott. cav. Dino Aimi, medico titolare della prima Condotta del Capoluogo. Delibera di collocare a riposo il detto dottore medico con decorrenza del 7 luglio 1942 per limite di età.

Dimissioni volontarie dal servizio della dottoressa Evelina Liberatori, medico titolare della II condotta del Capoluogo. Delibera di considerare dimissionaria volontaria dal posto suddetta la dottoressa Evelina Liberatori.

**IMPORTANTE RASSEGNA delle istituzioni Cortonesi**

Passaggio del Comune al grado superiore agli effetti dell'art. 176 della legge comunale e provinciale. Il Commissario Pref. zio, premesso che la città di Cortona vanta tradizioni storiche, artistiche e culturali di grande ricchezza, che è sede di importanti uffici pubblici e di istituzioni ed in particolare:

- a) di Curia Vescovile, di R. Pretura, di Ufficio Distrettuale di Imposte, dell'Ufficio del Catasto, dell'Ufficio del Registro, di Zona di Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e Foreste, di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura e dell'Industria.
- b) di un Comando di Sezione di RR Carabinieri, di n. 7 stazioni di RR. CC., di un Presidio della M. V. S. N. 41 un ufficio della Milizia Forestale.
- c) di R. Scuola Media, di R. Liceo classico, di R. Istituto Tecnico agrario, di R. Istituto di Magistero per l'insegnamento dell'economia domestica, di R. Scuola Professionale dell'Aviamento, complessivamente di sei scuole medie e di 46 scuole elementari rurali e urbane.
- d) di due collegi della G. I. L. E. maschile e femminile e di un Seminario vescovile.
- e) di un Ospedale civile con cento letti e di numerosi istituti di beneficenza e più luoghi di ricovero.
- f) di importante Museo etrusco-egiziano, di tre pinacoteche, di una biblioteca comunale e di un R. Teatro.

Che nel territorio comunale vi sono 52 parrocchie, 44 cimiteri, 8 condotte sanitarie, e che le strade comunali hanno uno sviluppo di km. 220, che esistono 2 uffici distaccati di Stato Civile.

Che il Comune già nell'ottavo censimento generale della popolazione contava 31518 abitanti residenti e che attualmente conta 32.674 abitanti residenti.

Che con la riforma in atto della popolazione dei Comuni per i Segretari di IV grado viene fissato da 15.000 a 40.000 abitanti e pertanto si avvicina a quella dei Comuni cui spetta un Segretario di III grado ed è inoltre superiore alla popolazione minima.

Che il Comune per popolazione, estensione ed importanza viene subito dopo quello del Capoluogo.

Rileva che la città di Cortona è luogo di soggiorno climatico e di villeggianti, tanto che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento per tutte le stazioni del Regno.

Che per tale caratteristica affluisce nella regione un numero medio non inferiore a 1000 villeggianti, ecc.

Che è possibile sostenere senza alcun aggravio per il contribuente la tenue spesa derivante dall'assegnazione del grado superiore al Segretario, dato che il Bilancio raggiunge i tre milioni di movimento sia nelle entrate che nelle spese.

Delibera di inoltrare istanza all'On. Ministero degli Interni intesa ad ottenere che a questo Comune venga assegnato un Segretario di grado III e cioè di grado immediatamente superiore a quello previsto per la popolazione della tabella A ecc.

**CRONACA**

**Quanti sono i villeggianti a Cortona**

I villeggianti venuti a Cortona fino al 31 Agosto, regolarmente denunciati all'Ufficio Anonario in base al D. M. 12 Maggio 1942, sono 625.

I villeggianti che si sono tratti finiti entro sette giorni sono stati oltre 400.

**Professori e studiosi d'arte in Cortona**

Negli ultimi di Agosto giunsero in Cortona, per visitare le opere d'arte, accompagnati dal prof. Ugo Procacci della R. Soprintendenza alle Gallerie di Firenze, il sig. Prof. Cesare Brandi, Direttore dell'Istituto Centrale del restauro, Prof. Roberto Longhi, insegnante di Storia dell'Arte all'Università di Bologna, Dott. Aldo Braganti e figlio Girolamo, storici dell'Arte e il tedesco Giorgio Candelero, studioso dell'Arte.

Il 4 settembre giunse l'Architetto Dct. Giampolosi della Soprintendenza dei Monumenti per alcune ricerche storiche.

**Sessantacinque q-c di funghi venduti nel mese di Agosto**

Dopo la grande quantità di funghi venduti nel mese di luglio, dal 12 al 28 agosto, dopo l'abbondante pioggia, sono stati raccolti e venduti in Cortona circa 58 quintali di funghi, ma la produzione della terra è stata così eccezionale che i montanari non possono aver raccolto e seccato unano di 200 quintali dell'aromatizzato frutto in considerazione che dal 18 al 25 agosto i funghi nascevano fitti anche nelle selve del piano.

Caso veramente raro che in agosto vengano i funghi e il segno, secondo i vecchi, non sarebbe, buono.

**Assoluzione**

L'Agente di base della Fattoria Baldelli Boni, sig. Giuseppe Migliacci, imputato per infrazione alle leggi annonarie, il 21 agosto è stato assolto dal Tribunale di Arezzo per inesistenza di reato.

**Tavola del Signorelli danneggiata dal fuoco ha ridato il suo prezioso dipinto**

In questi giorni il prof. Lionetto Tintori di Pistoia ha liberato in buona parte dal fumo e dalla corrosione il dipinto del grande quadro di Luca Signorelli che subì il grave guasto nell'incendio del coro del Duomo.

La pesante tavola completamente annerita e in parte bruciata, dormiva da tanti anni nei magazzini del Capitolo della Cattedrale come un cimelio perduto, ma oggi si è tentato di recuperare qualche cosa e con meraviglia la celebrata «Crocifissione» torna al crocifisso un coro di angeli scendenti dal cielo. A lato la Madonna, S. Antonio Abate, S. Girolamo, S. Giovanni Battista, S. Rocco. In basso si scorgono i lineamenti della Maddalena completamente bruciata come e bruciato la maggior parte del Crocifisso.

**Cade nella imbecillità della trebbiatura e muore dissanguato**

Domenica 2 agosto, mentre si stava trebbiando il grano il giovanotto Cottini Cesare di a. 15, stando sul pagliato a ricevere la paglia, scivolò nella sottovante trebbiatura cadendo nella bocca della macchina e rimanendo stritolato nell'arto inferiore sinistro. Il disgraziato, per quanto portato urgentemente all'ospedale, moriva due ore dopo per perdita copiosa di sangue.

**Trascinato e ferito da buoi in faria**

Il 31 agosto mentre il colono Barbagli Pompeo di anni 18 della Pietra, conduceva i buoi nel campo, questi si impazzirono e trascinarono il carro all'impazzita facendo cadere e trascinare il Barbagli che riportò la frattura della base cranica e frattura della 7a costola nonché escoriazioni multiple.

**Esercizi spirituali al Clero diocesano**

Nel mese di Agosto, in due turni nel nostro Seminario vescovile Vagnotti vi è stato il ritiro di tutti i parroci, sacerdoti nonché il Capitolo della Diocesi di Cortona per gli esercizi spirituali tenuti dal fecondo oratore Rev. doct. P. Brasca degli Oblati di Rho.

Il culto sacerdote, vera fonte di eloquenza, ha parlato al clero di volta in volta intrattenendolo per oltre un ora su importanti argomenti spirituali attentamente ascoltati. E' stato presente anche S. E. il Vescovo.

**Promozione a Maggiore**

Con vero compiacimento abbiamo appreso che il carissimo concittadino Cav. Uff. Giuseppe Paolotti, già ferito e decorato al valor militare, attualmente in zona di operazioni in Africa Settentrionale, è stato promosso Maggiore del R. Esercito.

Al Magg. Paolotti giungano i nostri rallegramenti e quelli dell'intera cittadinanza per la meritata promozione.

**Onorificanza**

In questi giorni il nostro Maresciallo del CC. RR. sig. Alfonso Larizza, Comandante della Stazione dei RR. CC., di moto proprio di S. M. il Re e Imperatore è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Coloniale.

Al Cav. Larizza, ex prigioniero di guerra in A. C., attivo ed intelligente funzionario, giungano i nostri rallegramenti.

**Promozione a Tenente Colonnello**

Il Maggior Medico dott. cav. Dino Aimi, V. Direttore dell'Ospedale di Cortona, Segretario della R. Accademia Etrusca, è stato in questi giorni promosso al grado di Tenente Colonnello.

Al dott. Aimi giungano i nostri vivi rallegramenti ed auguri.

**Il nuovo Rettore del Seminario**

In questi giorni S. E. il Vescovo ha nominato Rettore del patrio Seminario Vagnotti Mons. Luigi Sorbi, Prelato Domestico di S. Santità.

Ha quindi nominato Maestro spirituale di detto Istituto il Canco D. Emilio Gattini e V. Rettore Don Paolo Lignani.

**Nozze Ricci - De Robertis**

Il 20 Agosto u. s. si unirono in matrimonio in Arezzo il Dott. Mario Ricci di Ruini, Direttore della Farmacia Bianchi di Camucia, con la Dott. Giuliana De Robertis di Arezzo.

Auguri vivissimi.

**Rievocazione del Duca d'Aosta**

Il 17 corr. nella Casa Littoria il Dott. Aldo Marci rievocò con appassionata e calda parola la fulgida figura di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta trascrivendo il bellissimo uditorio al più vivo entusiasmo.

Alla fine il Commissario P. zio volle ringraziare il camerata Marci a nome di tutta la cittadinanza per la stupenda e dettagliata rievocazione.

Dopo lunga e straziante malattia sopportata con cristiana rassegnazione, muore dei conforti religiosi e con la speciale Benedizione del Santo Padre, si svenava nella sera dell'8 settembre nella sua villa del Trebbio (Cortona) il

**Marchese Onorio Bourbon Di Petrella**

Cav. di On. e Cav. del S. O. M. di Malta

La moglie Contessa Giuditta Gessi, i figli Marchese Camillo, Tommaso, Ugolino, Adriana e Isabella, il fratello March. Dott. Cav. Alessandro, la sorella March. Margherita Ved. Marri, con le rispettive famiglie, costernati ne danno partecipazione.

Trebbio (Cortona) 9 Sett. 1942. XX

**Necrologio e funerali di Onorio Bourbon Di Petrella**

Onorio Di Petrella ha coltato la sua esistenza con rimpianto dei suoi concittadini, anzitutto per bontà di animo e piacevole carattere. A prima vista sembrava superbo, orgoglioso di discendere da una delle più antiche e nobilissime Casate d'Italia, sembrava anstero per la dignità della sua persona: un biondo alto, asciutto, con elegante onor del mento a rigido passo, ma chi si avvicinava al marchese vi scorgeva un popolano, conversando affettuosamente con ognuno. E' avaro? La Cappella Votiva della Basilica, l'Ospedale Civile, il Monumento ai Caduti e tanta altra beneficenza pubblica e privata ci dicono di no. Fu infida guardo o inattivo? Il restano del suo meraviglioso castello di Petrella, la bellezza nei suoi possedimenti, la sua frequentazione, come Consigliere, alla Cassa di Risparmio, alla R. Accademia Etrusca, come accademico, ecc. ce lo negano. Amò la città e le sue istituzioni e lo vedemmo scosso nel vivo dolore quando fu decretata la chiusura del Monte Pio fondato dal suo antenato Mons. Vescovo Cristoforo dei Marchesi Di Petrella nel 1494. Amò la famiglia più di se stesso dando ai figli quella disciplina e quella educazione raffinata che sono il primo elemento della vita. Con l'assistenza spirituale di Mons. cav. Giuseppe Bertocci, e dall'amico Don Alfredo Coloni, visitato da S. E. il Vescovo, attorniato dalla consorte, dai figli e congiunti, il marchese Onorio ha terminato la vita terrena, ricordato nei secoli su questo Patriodico del quale ne fu un fondatore.

Il trasporto funebre fu imponente e merabile tanto che la chiesa parrocchiale di Ossia era incapace a contenere l'affluenza di popolo. Dopo l'associazione della Salma si formò il lungo corteo che doveva raggiungere la città. Alla chiesa dello Spirito Santo attendeva la Confrat. della Misericordia. Veniva poi l'autofunebre con la Salma. Su di esso spiccavano alcuni cartelli con didascalie: «Assistenza poveri infermi a domicilio» Come Scipione e Luisa Zanelli, «Conferenza Femm. S. Vincenzo de' Paoli, soccorso a domicilio» Sig. Anna Archi, «Assistenza Infermi poveri a domicilio», Letizia e Guarberto Arbi, «Fronto Soccorso di Faenza», fatta una folla, «Fronto Soccorso di Faenza», in luogo di fiori Antonietta Gessi e fam. Scervinova i figli, i fratelli, i congiunti, amici fra i quali venivano: March. dott. cav. Alessandro Di Petrella e figlio Arimberto, March. Maglietta Di Petrella-Marri e figlio, Grand'Uff. Romeo Angelelli, Commissario P. zio, Grand. Uff. S. E. March. Elyvio Panerazi, Conte Lodovico Pignatti Morano di Custozza, Gentiluomo di S. M. la Regina Imp., Conte D. At. Giovanni Baldelli-Boni, Conte Mario Pignatti Morano di Custozza, Capitano di Aviazione, Contessa Luisa Zanelli Zavaghi, Contessa Antonietta Zavaghi, N. H. cav. Ugo Serrini-Cuccinatti, Conte Passerini, N. H. Carlo Tommasi e fam., N. H. Lorenzo Fiarri e fam, Prof. Stefano Vanni, Comm. avv. Eugenio Barsanti, Prof. Stefano Vanni, Prof. avv. uff. Silvio Marioni, Avv. Umberto Berti, Prof. dott. Antonio Archi, Sig. Gabriella Vanni, Dott. Dante Battisti, Avv. Luigi Gogoli, N. H. dott. Nicola Mancini-Ridolfini, Dott. Igno Giovanni, Avv. Oreste Ferrari, N. H. cav. Alfredo Magli Dignotti, Cav. Giuseppe Gallorini, Famiglia Farina, Mons. cav. Giuseppe Bertocci Don Alfredo Coloni, Cap. cav. Attilio Bertocci, Amato Fabbrì, Antonio Cutini, Prof. Crociani, Cav. O. Montagnoni, Geom. Renato Magli Meconi, Alfredo Carisgri, Geom. Bruno Marri, A. Napoleoni, Pasco di Teroneta, il parroco don Ginocchietti, Maresciallo RB. CC. di Teroneta ecc. ecc.

Seguivano poi sette corone di fiori freschi gran folla di cittadini e agricoltori, istituti e rappresentanze locali. Fu seppellito nella sua Cappella gentilizia. Vive e aggliaza alla famiglia.